

CRONACHE DAL SINODO

(14 ottobre 2015)

IL DIBATTITO DEI CIRCOLI ENTRA NEL VIVO DELLE QUESTIONI

La lettera purpurea. Da parte della Santa Sede, ma anche dei partecipanti al Sinodo, c'è una grande volontà di archiviare rapidamente lo spiacevole episodio della "Lettera13".

Al briefing di oggi, di presentazione delle Relazioni dei Circoli minori, la questione è riemersa in tre domande; p. Lombardi, nel rispondere, ha invitato tutti a "andare avanti, oltre alla questione della fatidica lettera che ha avuto ben più eco di quel che merita" e il cardinale Nichols, arcivescovo di Westminster e presidente della Conferenza episcopale inglese ha risposto che "La lettera non avuto alcun impatto sui lavori del Sinodo".

In apertura dell'Udienza generale di questa mattina, il papa aveva detto

La parola di Gesù è forte oggi: guai al mondo per gli scandali. Gesù è realista e dice: è inevitabile che vengano scandali, ma guai all'uomo a causa del quale viene lo scandalo! Io vorrei, prima di iniziare la catechesi, in nome della Chiesa, chiedervi perdono per gli scandali che in questi ultimi tempi sono caduti sia a Roma che in Vaticano, vi chiedo perdono.

Anche il tentativo di vedere in queste parole un riferimento alla "Lettera13", fatto in conferenza stampa, ha ricevuto un sostanziale *no comment*. Il papa, ha detto p. Lombardi, ha usato

una formula di carattere ampio e generale; se vuole dire delle cose più particolari e precise sa benissimo dirle e se usa un'espressione di carattere generale non è compito mio farla diventare più ristretta di quel che ha voluto dire, non ho quindi precisazioni da dare.

Evidentemente il riferimento doveva essere allo scandalo a sfondo sessuale che sta coinvolgendo la curia generale dei Carmelitani scalzi.

Un dibattito vero. Le Congregazioni generali e le quattro sessioni dei tredici Circoli minori, nei giorni da venerdì 9 al pomeriggio fino a tutto martedì 13, si sono occupate de "il discernimento della vocazione familiare", la seconda parte dell'*Instrumentum laboris*. Questa mattina hanno presentato le Relazioni, che poi sono state rese pubbliche.

Un'osservazione di carattere generale che occorre fare riguarda la qualità di queste relazioni. Come già è avvenuto per quelle presentate la settimana scorsa, relative alla prima parte del Documento di lavoro, bisogna dire che rivelano gli esiti di un vero dibattito, che ha saputo entrare nel merito delle questioni e fare proposte. Il cardinale Nichols ha testimoniato: "Siamo impegnati in un duro lavoro e siamo molto stanchi".

Alcuni punti salienti. Molti sono i contenuti e i problemi emersi sia in conferenza stampa sia dalle Relazioni dei Circoli, ne vediamo sinteticamente gli elementi principali.

- **L'esigenza di un documento magisteriale.** Due circoli (uno di lingua italiana e uno francese), "poiché il Sinodo difficilmente potrebbe rispondere all'esigenza di ordinare in un documento esaustivo la complessa e diversificata dottrina sul matrimonio e sulla famiglia" propongono che sia elaborato un "documento magisteriale" sul tema; si chiede, cioè al papa di intervenire con un'esortazione apostolica o un'enciclica.

- **Il decentramento.** La grande diversità di situazioni sembra la "scoperta" di questo Sinodo. Il tema ritorna quotidianamente negli incontri dei padri con la stampa, così come ritorna l'attenzione sulla proposta di rispondere a queste diversità con riunioni (forse Sinodi) a livello continentale o regionale prima, e anche dopo, il Sinodo che si celebra a Roma. Il cardinale inglese Nichols sulla questione ha detto: "C'è una distanza critica tra l'universalità e le realtà continentali". La proposta di Sinodi continentali c'è "vedremo cosa deciderà il papa".

- **Il rapporto Sinodo-Giubileo della misericordia.** La questione è ritornata alcune volte nelle domande dei giornalisti. Dopo incertezze imbarazzate e negazioni, oggi Nichols, facendo riferimento all'esigenza di un documento magisteriale, ha dato una risposta convincente:

"La mia idea è che il Santo Padre ha stabilito il giubileo della misericordia precisamente per creare il contesto in cui la sua riflessione o definitiva dichiarazione possa essere ricevuta: la mia speranza è che possa completare questo processo [il Sinodo, ndr], perché va concluso, e solo una persona può farlo"

- **L'originalità del Circolo tedesco.** I 19 partecipanti al Circolo (14 Padri, 1 Esperto, 2 Uditori e 2 Delegati fraterni) si sono concentrati sulla questione, diventata ormai controversa, del rapporto tra misericordia e verità, grazia e giustizia e hanno sviluppato riflessioni che potrebbero fornire la via per trovare una soluzione alla contrapposizione.

"Misericordia e verità, grazia e giustizia, si legge nella Relazione, in Dio non sono contrapposte perché Dio è amore ed è uno. La giustizia di Dio è la sua misericordia con cui ci fa giusti". Inoltre, citando a san Tommaso, si afferma che va esclusa l'applicazione unilateralmente deduttiva delle norme alle situazioni concrete; nei casi particolari, spesso complessi, occorre piuttosto applicare i principi della prudenza e della saggezza.

[ff / <http://missioneoggi.saverianibrescia.it/main/pages/read.php?id=752>]